

ALBERTO SORDI A DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA LA SUA ROMA LO RICORDA COSÌ

*Dodici giorni di eventi per celebrare
un uomo e un artista che Roma non ha mai smesso di amare*

Roma, febbraio 2013

Alberto Sordi vuol dire Roma. Ma vuol dire anche l'immagine di Roma e dell'Italia che questo straordinario artista ha raccontato in tutto il mondo. E la sua Roma non poteva dimenticare che 10 anni fa - il 25 febbraio 2003 – Sordi, per tutti Albertone, è scomparso lasciando un vuoto enorme nel cinema, nello spettacolo e anche nell'uomo della strada.

Alberto Sordi è una figura fondamentale della nostra cultura popolare del XX secolo: un'icona dell'italianità, ma soprattutto della romanità, che ha saputo declinare in modo superbo, portando in scena pregi, vizi, virtù, miserie, contraddizioni e nobiltà non solo di un'intera generazione di italiani, ma cogliendo tratti essenziali anche di figure storiche, legate alla nostra identità nazionale, dal popolano all'aristocratico, dall'uomo comune al nobile decaduto.

Dal 14 al 25 febbraio la città sarà dunque palcoscenico di una serie di iniziative, **promosse da Roma Capitale - Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico, Fondazione Alberto Sordi con il supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura**, che ripercorreranno i mille volti istrionici di un maestro d'arte: attore, doppiatore, regista, cantante, addirittura speaker radiofonico, quasi a ricalcare le tante facce di un'Italia che ha sempre voluto e saputo raccontare con ironia, amarezza e tanto amore.

“Anche grazie alla collaborazione di **RadioRai, Sorgente Group, Conservatorio di Santa Cecilia e Agenzia per la Mobilità**, saranno molti e tutti coinvolgenti gli appuntamenti che si allargheranno dal centro alle periferie di Roma. Solo per citarne alcuni: una mostra al Vittoriano, proiezioni di film, concerti, ripercorrendo svariate delle tappe della vita di un uomo che ha fatto diventare un “mestiere”, quello dell'Artista, un modello di vita. La sera del **25 febbraio alle ore 20**, grazie alla collaborazione con Radio Rai, proietteremo sul **Colosseo** alcune immagini fotografiche di Alberto Sordi, accompagnate dalle interviste radiofoniche in cui lo stesso Sordi racconta i suoi film”. Lo afferma **Dino Gasperini**, Assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico.

- Sarà una **mostra** ospitata al **Vittoriano** ad inaugurare il **14 febbraio ore 18** questa grande festa. “**Alberto Sordi e la sua Roma**” a cura di Gloria Satta, Vincenzo Mollica e Alessandro Nicosia, con l'organizzazione di Comunicare Organizzando presenterà al pubblico dal 15 al 31 marzo, immagini, filmati, pensieri, interviste, manifesti, sceneggiature, costumi di scena, documenti anche inediti, tutto messo a disposizione dalla sorella dell'attore, Aurelia. Un percorso espositivo che aprirà dei focus sui numerosi film di Sordi ambientati a Roma, da *Un americano a Roma* fino a *Nestore l'ultima corsa*, ricordando le celebri battute entrate ormai nel lessico comune

- Il **16 febbraio alle 12**, nel cuore verde di Roma, a **Villa Borghese**, accanto alla Casa del Cinema riferimento romano per le arti del grande schermo, **sarà inaugurata “Viale Alberto Sordi: Attore (1920 – 2003)”**. Non un percorso a scorrimento veloce, ma una via all’interno del parco dove passeggiare e consentire – a chi lo desidera – di soffermarsi e ricordare il grande artista. Un omaggio doveroso ad un uomo che ha portato i colori e i tratti di Roma in tutto il mondo. La cerimonia sarà accompagnata dalla Banda della Polizia Municipale. Come non ricordare il famoso “pizzardone” che ha contribuito a farci familiarizzare con l’immagine del Vigile Urbano romano?
- Lo spazio della **Pelanda a Macro Testaccio** il **23 febbraio alle 16**, nell’ambito della seconda edizione del Festival “C’era una volta. Gioco e giocattolo”, ci racconterà di un Alberto Sordi doppiatore. Ospiterà infatti, nella sala cinema, la **proiezione del film “I diavoli volanti”**, diretto nel 1939 da Edward Sutherland con Stanlio e Ollio e Alberto Sordi doppiatore di Oliver Hardy in Italia. Una filmografia, in questa insolita veste, piuttosto ricca: tra gli altri, ha dato voce a Bruce Bennett, Anthony Quinn, John Ireland, Robert Mitchum, Pedro Armendariz e, tra gli italiani, Franco Fabrizi e Marcello Mastroianni.
In seguito ad una delusione amorosa di Ollio, lui e Stanlio decidono di arruolarsi nella Legione Straniera e si imbarcano per l’Africa. Subito si accorgono della disciplina troppo rigida e, pentitisi della scelta fatta, cercano di fuggire trasformandosi così in disertori e, di conseguenza, condannati alla fucilazione. Riusciranno nell’ intento di fuggire, ma durante il volo di fuga l’aereo precipita ed Ollio muore; si reincarnerà in un cavallo.
- **L’Auditorium del Parco della Musica** ricorderà Alberto Sordi il **23 febbraio alle 21** nella Sala Sinopoli, grazie alla **Gerardo Di Lella Grand Orchestral** che eseguirà fedelmente le partiture originali dei film e quei brani di cui sono state perse le partiture che, il 24 febbraio del 2004 – primo anniversario della scomparsa di Alberto Sordi – furono trasmesse in prima serata su Raidue nel concerto diretto dal M° Gerardo Di Lella, chiamato proprio dal M° Piccio ni, compositore delle colonne sonore dei film di Sordi.
Una serata magica, alla quale parteciperanno anche gli archi del Conservatorio di Musica Santa Cecilia, grazie alla disponibilità del Direttore M° Edda Silvestri.
- Il **23 febbraio al Teatro Tor Bella Monaca - alle 17 e alle 21** - e il **24 febbraio al Teatro Biblioteca Quarticciolo - alle 17** – due sedi del circuito Casa dei teatri e della Drammaturgia Italiana, sarà proiettato il famosissimo **“Amore mio aiutami”** del 1969, dove troviamo Sordi in coppia con Monica Vitti, attore ma anche regista. Un film, recentemente restaurato da Compass Film srl con il contributo dell’Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale e in collaborazione con Zètema Progetto Cultura, che racconta *la storia di una coppia - Giovanni e Raffaella - alle prese con il tradimento – Valerio - il perdono e poi l’abbandono. Problemi di sempre, vissuti immergendosi nella cultura della fine degli anni sessanta.*

- La **Casa del Cinema**, luogo ideale in queste giornate, il **24 febbraio alle 11** ospiterà la proiezione del film “**Bravissimo**”, con un Alberto Sordi – diretto da Luigi Filippo D’Amico - nei panni del *maestro elementare Ubaldo Impallato, padre simbolico di un bambino prodigio, sottratto per amore dalle spire di una famiglia sfruttatrice. Il lieto fine premia ancora una volta la profonda umanità che traspira dalle interpretazioni di questo grande attore, maestro nella pellicola ma grande insegnante di altruismo nella vita di tutti giorni.*
- “È bello credere, e non si crede facendo tanti ragionamenti: io sono cristiano, la vita mi ha sempre più convinto che il cristianesimo è vero. Che bisogno c’è di ragionarci su?” Una religiosità semplice immediata e nel contempo profonda quella raccontata da Alberto Sordi in un’intervista. E un momento doveroso di raccoglimento sarà quello della **Santa Messa** celebrata in sua memoria nella **Chiesa degli Artisti** di Piazza del Popolo alle **11.00 del 24 febbraio** – con ingresso ore 10.45 - e trasmessa in diretta Rai. Ricordando collettivamente, in un momento di spiritualità nella città delle cupole, un uomo e la sua profonda gioia di vivere.
- All’interno della **Galleria Sordi**, **il 24 febbraio alle 21.30**, ultimo giorno di questa festa, romana ma internazionale, si potrà assistere al cult “**Un americano a Roma**”, con la regia di Steno. Celebre film del 1954 che vede un Sordi trasteverino innamorato dell’America, che cerca in ogni modo di uniformarsi agli usi e costumi rendendosi anche supremamente ridicolo. Fino a salire sulla parete più alta del Colosseo – simbolo di romanità – minacciando di buttarsi se non gli avessero concesso la realizzazione del suo “sogno americano”.

Grazie alla collaborazione con Radio Rai, il **23, 24 e 25 febbraio**, nelle **stazioni Metro** e in **Galleria Sordi** sarà possibile riascoltare la voce di Alberto Sordi nel ruolo di speaker, in una carrellata sulle sue molteplici trasmissioni radiofoniche. Tanti i passaggi che ci riporteranno a “*La partita di calcio*” del 1949, a “*L’americano del Kansas City*” con il Quartetto cetra del 1955, fino al conosciutissimo “*Mario Pio*” con Gianni Agus del 1971.

Alberto Sordi, per un giorno, quello del suo ottantesimo compleanno, è stato anche Sindaco di Roma e la sua città, a dieci anni dalla scomparsa, non poteva che ricordarlo così, con una festa. Ricordare l’uomo e l’artista più caro agli italiani, che è stato capace di raccontare la storia, i vizi, i pregi e i difetti del suo Paese, forse, in modo più profondo e realista di tanti altri.

Ufficio Stampa Roma Capitale

Gian Paolo Pelizzaro +39 06 67102099

gianpaolo.pelizzaro@comune.roma.it

Ufficio Stampa Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico

Claudia Lovisetto +39 06 67105514

claudialovisetto@gmail.com

Ufficio Stampa Zetema Progetto Cultura

Patrizia Bracci

p.bracci@zetema.it

